

Vengo a te, tu non m'attendi,
ti vedrò, mi rivedrai;
al tuo sen mi stringerai,
dolce idea, caro consorte.
Dal tuo sen nemmen la morte,
nò, divider non potrà.

Ma vola il tempo.. o cielo, o amore,
m'assistete, per pietà!

Pianoforte - Concert, von Böhner, zum Erstenmale gespielt
von Hrn. Neudeck.

Terzett, aus *Atalanta*, e *Meleagro*, von Righini,

Dalmiro. Or qui mercè chiediamo
de' Numi al piè sull' Ida,
mentre vi son di guida
ad implorar mercè.

Atalanta. Come qui venni mai?

Meleagro. Che incanto a questi rai?

Dalm. De' Numi il seggio è questo.

Mel. Caggion dal ciel que' fiumi...

Atal. Quel fonte al ciel sen va.

Dalm. { Al vostro illustre amore
} conceda il ciel pietà.

Atal, e { Al suo protetto amore
Mel. } conceda il ciel pietà.

Mel. Ah! qual dolcezza io sento
scender nel seno al cor!

Atal. Ah! così gran contento
non ho provato ancor.

Dalm. Delia in sì bel momento
disarmi il suo rigor.

a. 3. Se il ciel prestò le tede,
se il nodo in ciel si fa,
a così bella fede
conceda il ciel pietà.